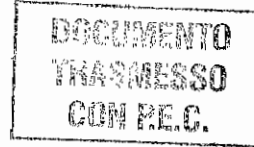




*Regione Siciliana*

PRESIDENZA

Ufficio della Segreteria di Giunta  
Struttura di Coordinamento n. 2



Prot. n. 1849

Palermo, 19/05/2010

OGGETTO: Deliberazione n. 123 del 15 maggio 2010.

“Disposizioni urgenti per l'emergenza dello smaltimento dei rifiuti urbani nel territorio di Palermo e nei territori degli altri comuni delle province siciliane”.

ALL'ASSESSORATO REGIONALE  
DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI  
PUBBLICA UTILITA'

- Ufficio di Gabinetto
- Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti

AL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELLA PROTEZIONE CIVILE

AL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEL BILANCIO E DEL TESORO -  
RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

ALLA SEGRETERIA GENERALE

e, p.c. ALL'UFFICIO DI GABINETTO  
DELL'ON.LE PRESIDENTE DELLA REGIONE

L O R O S E D I

Per gli adempimenti di rispettiva competenza, si trasmette copia della deliberazione in oggetto indicata adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 15 maggio 2010.

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA  
(Sig. RA. Paolo Lima Spina)  
*Paolo Lima Spina*

PGS/fp



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n.123 del 15 maggio 2010.

“Disposizioni urgenti per l'emergenza dello smaltimento dei rifiuti urbani nel territorio di Palermo e nei territori degli altri comuni delle province siciliane”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n.2;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, ed, in particolare, gli articoli 191 e 250;

VISTO l'articolo 45 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 ed, in particolare, l'articolo 9;

VISTO il D.P. Reg. 5 dicembre 2009, 12, pubblicato nella G.U.R.S. 21 dicembre 2009, n. 59 – Parte prima;

VISTA la legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 concernente la “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”;

VISTA la legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 ed, in particolare, l'art. 46;

VISTA l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3852 del 19 febbraio 2010 concernente “Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione siciliana”, con la quale si dispone, fra l'altro, che il Presidente della Regione siciliana operi quale Commissario delegato in materia di bonifiche e di risanamento



ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nell'intero territorio della Regione siciliana avvalendosi, quale soggetto attuatore, del Prof. Ing. Dario Ticali;

VISTA la nota prot. n. 4405 del 14 maggio 2010 con la quale l'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione trasmette, per le determinazioni della Giunta regionale, la nota prot. n. 1362 del 14 maggio 2010 dell'Assessore regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità con acclusa l'Ordinanza n. 3875 del 30 aprile 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la nota prot. n. 1360 del 14 maggio 2010 dello stesso Assessore avente come oggetto "Disposizioni urgenti per l'emergenza dello smaltimento dei rifiuti urbani nel territorio di Palermo" (Allegato "A");

CONSIDERATO che con la sopra richiamata Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3875/2010 è stata disposta l'autorizzazione, fino al 31 maggio 2010, dello smaltimento nella discarica di Bellolampo dei rifiuti urbani ivi stoccati provvisoriamente in esecuzione delle ordinanze contingibili ed urgenti adottati fino al 30 aprile 2010 e con la quale, preso atto della situazione di grave crisi esistente nella discarica di Bellolampo, in Palermo, in specie per quel che attiene alla necessità di sollecita adozione degli interventi volti allo smaltimento del percolato esistente in discarica, che ne condiziona l'ulteriore apertura, si è dato mandato di provvedere al riguardo al comune di Palermo, per il tramite di AMIA, a valere delle anticipazioni finanziarie che saranno concesse dall'Amministrazione regionale sui fondi disponibili del PAR/FAS 2000/2006;

CONSIDERATO che con tale Ordinanza n. 3875/2010 è stata, altresì,



disposta l'attivazione di ulteriori siti di discarica nella Provincia di Palermo, da realizzarsi in somma urgenza, anche per l'ipotesi in cui il sito di Bellolampo non possa più accogliere, in tutto o in parte, i volumi di rifiuti in atto conferiti, individuando quale soggetto attuatore l'Assessore regionale per l'Energia e per i Servizi di Pubblica Utilità, disponendo, inoltre, la stessa O.P.C.M. n. 3875/2010 che tali interventi siano anch'essi disposti con l'anticipazione delle risorse da parte della Regione siciliana, a valere delle residue disponibilità sui Fondi PAR/FAS 2000/2006, utilizzabili, del pari, per la copertura finanziaria delle Ordinanze adottate dal Presidente della Regione siciliana ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006;

RITENUTO che tale evenienza, ove si verificasse, potrebbe determinare una situazione di crisi con effetti non limitati alle sole Città o Provincia di Palermo, potenzialmente coinvolgendo l'intero territorio della Regione, atteso che si verificherebbero difficoltà di raccolta, conferimento e smaltimento in ipotesi riferibili ad un volume di rifiuti prossimo ad un terzo di quello complessivo su base regionale;

CONSIDERATO che il rischio di tale evenienza impone di attivare un programma di interventi che possano consentire, ove necessario, di fronteggiare l'emergenza;

RITENUTO che l'attivazione di ulteriori discariche o il loro ampliamento o potenziamento tecnologico mediante il ricorso al sistema dell'anticipazione in favore degli Enti locali possa, nella sostanza, inibirne la realizzazione, a cagione del fatto che gli Enti locali, per lo stato di grave tensione finanziaria rilevabile – e noto – a livello sistematico non sarebbero in grado di provvedere alla restituzione delle somme anticipate, avendo spesso gli stessi



Enti raggiunta la soglia massima di indebitamento normativamente assentibile;

RITENUTO, in tal senso, che interesse prevalente dell'Amministrazione regionale, nel quadro del programma di azione posto dalla l.r. n. 9/2010 sia quello di realizzare nella Provincia più popolosa dell'Isola, un sistema di raccolta, conferimento e smaltimento dei rifiuti, che realizzi nel modo più sollecito ed efficace possibile, gli obiettivi perseguiti dal Legislatore regionale, anche mediante l'ammodernamento tecnologico, la dotazione di automezzi, il potenziamento della raccolta differenziata, la realizzazione di centri di compostaggio, la costruzione di impianti di trattamento meccanico/biologico;

CONSIDERATO, pertanto, che l'Amministrazione regionale possa assumere a carico delle residue disponibilità del PAR/FAS 2000/2006 detti interventi, da realizzarsi allo stato nel contesto territoriale di cui all'Ordinanza n. 3875/2010, previamente richiedendo al Dipartimento di Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri di estendere, ove necessario, le tipologie di intervento poste dalla stessa Ordinanza n.3875/2010 e, per converso, mantenendo fermo il ricorso al meccanismo dell'anticipazione per quegli Enti locali che non realizzino le percentuali di raccolta differenziata previste dalla l.r. n. 9/2010 o che non raggiungano i livelli di riscossione previsti dall'art. 46 della legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010;

CONSIDERATO, inoltre, che vi è necessità di accertare, da parte dell'Amministrazione regionale, quale siano i volumi di rifiuti che potranno essere effettivamente conferiti presso la discarica di Bellolampo, all'esito della conclusione dei lavori di realizzazione della quinta vasca presso la



medesima discarica e per quanto tempo tale conferimento potrà protrarsi;  
CONSIDERATO che nella già citata nota prot. n. 1362 del 14 maggio 2010,  
l'Assessore regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità, nel  
richiamare la propria nota n.1360 di pari data con la quale si sollecitano i  
soggetti chiamati a svolgere i conseguenti adempimenti di cui all'Ordinanza  
n. 3875/2010 sopra citata, descrive i compiti e gli adempimenti tecnici  
demandati ai diversi soggetti istituzionali ai sensi dell'art. 250 del Decreto  
legislativo n. 152/2006;

CONSIDERATO pertanto necessario assumere determinazioni urgenti per  
fronteggiare lo stato di crisi in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti  
solidi urbani presenti nel territorio dei comuni della provincia di Palermo, al  
fine di evitare l'insorgenza dello stato emergenziale nel settore;

RITENUTO pertanto, prendendo atto della nota n. 1362 del 14 maggio 2010  
sopra richiamata nonché della nota del Presidente della Regione n. 4397 di  
pari data, di individuare il Dipartimento regionale della Protezione civile  
quale struttura tecnica amministrativa a supporto del Commissario delegato  
e del Soggetto attuatore individuati nell'Ordinanza di Protezione civile  
n.3852 del 19 febbraio 2010, nonché del Soggetto attuatore di cui  
all'O.P.C.M. n.3875 del 30 aprile 2010 e di dare mandato al Ragioniere  
generale della Regione di rendere disponibili le necessarie risorse finanziarie  
a valere sui Fondi FAS 2000/2006, per le finalità della richiamata O.P.C.M.  
n.3875/2010, a titolo di anticipazione da parte della Regione siciliana,

## DELIBERA

### Art. 1

Sono affidati al Dirigente generale del Dipartimento della Protezione civile



regionale i seguenti compiti ed attività:

a) verifica della congruità, sul piano tecnico, amministrativo e della tempestività delle attività svolte dal comune di Palermo e dall'AMIA, nell'ambito delle Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui in premessa, per lo smaltimento del percolato esistente nella discarica di Bellolampo. Individuazione e programmazione, ove necessario, ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. n. 152/2006, degli eventuali interventi sostituivi dell'Amministrazione regionale, adottati previo commissariamento assunto dal Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 14 della l.r. n. 9/2010;

b) predisposizione di un piano di emergenza, volto alla individuazione di siti ed impianti alternativi nel territorio regionale ove conferire, anche in via provvisoria, i rifiuti per il caso di chiusura della discarica di Bellolampo o per altre situazioni di crisi che si dovessero verificare nel medesimo territorio. In tale contesto, predisposizione e realizzazione degli interventi tecnici ed amministrativi, con procedure di somma urgenza, per la riattivazione e messa in esercizio della discarica di Bolognetta (PA), in attuazione di quanto previsto dall'O.P.C.M. n. 3875/2010;

c) predisposizione di un programma di interventi tecnici ed amministrativi per la individuazione e l'apertura, con procedure di somma urgenza, di siti e impianti alternativi, nella provincia di Palermo, per la ricezione e lo smaltimento dei R.S.U., anche provenienti da raccolta indifferenziata, in attuazione di quanto previsto dall'O.P.C.M. n. 3875/2010.

Per le attività di cui alla precedente lett. a), il Dirigente generale opera nell'ambito dell'O.P.C.M. n. 3852/2010, rapportandosi al Commissario delegato ed al Soggetto attuatore ivi individuati.



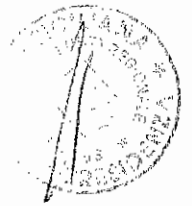
Per le attività di cui alle precedenti lett. b) e c), il Dirigente generale opera nell'ambito dell'O.P.C.M. n. 3875/2010, rapportandosi al Commissario delegato ed al Soggetto attuatore ivi individuati.

Per l'esercizio di tutte le suddette attività, il Dirigente generale del Dipartimento regionale per la Protezione civile si avvale di tutti i Dipartimenti regionali interessati, nonché dell'Agenzia regionale per la Protezione Ambientale.

#### Art. 2

Il Ragioniere generale della Regione siciliana, con proprio provvedimento, provvede a rendere disponibili le risorse necessarie per le finalità di cui alla O.P.C.M. n.3875/2010, nonché quelle necessarie per l'attuazione della presente delibera, a valere delle residue disponibilità del PAR/FAS 2000/2006. Tali risorse, provvisoriamente quantificate per gli interventi di cui al precedente art. 1, lett. a) in € 12.000.000,00 saranno definitivamente commisurate sulla base del fabbisogno reso noto dal comune di Palermo o dall'AMIA, previa verifica di cui allo stesso art. 1, lett. a), quanto alla loro congruità. L'erogazione è subordinata alla previa definizione dei meccanismi di restituzione dell'anticipazione, con le modalità di cui all'art. 46 della l.r. n. 11/2010.

Con le stesse modalità, il Ragioniere generale della Regione siciliana provvede a rendere disponibili le risorse necessarie alla realizzazione dei siti di discarica alternativi e concorrenti, quali individuati nell'O.P.C.M. n. 3875/2010, ferma restando la possibilità di prevedere che tali somme rimangano ad integrale carico dell'Amministrazione regionale ove gli Enti locali interessati realizzino, nei tempi programmati, i livelli di





raccolta differenziata previsto dalla l.r. n. 9/2010 o il livello di riscossione TARSU/TIA, previsto dall'art. 46 della l.r. n. 11/2010 e sempre che tale ampliamento degli oneri posti a carico della Regione siciliana sia autorizzato, in via di modifica dell'Ordinanza n. 3875/2010, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo quanto in premessa specificato.

I fondi derivanti dalla residue disponibilità del PAR FAS 2000-2006 saranno altresì utilizzati, in coerenza con le previsioni della citata O.P.C.M. n.3875/2010, per la copertura delle Ordinanze adottate dal Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006.

IL SEGRETARIO

  
(R. Barberi)



IL PRESIDENTE

  
(R. Lombardo)

ORIGINALE

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Acquinta in  
fide in data 15/05/10



REGIONE SICILIANA  
Presidenza  
UFFICIO DI GABINETTO

14 MAG. 2010

Prot. n. 4405

DELIBERAZIONE N. 123 DEL 15/05/2010 ALLEGATO ..... 1 ..... PAG. 1

OGGETTO: Disposizioni urgenti per l'emergenza dello smaltimento dei rifiuti urbani nel territorio di Palermo.-

➤ ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA

E.p.c. ALL'ASSESSORATO REGIONALE  
DELL'ENERGIA E DEI  
SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

Loro Sedi

14 MAG 2010  
1806

Per le determinazioni della Giunta regionale, si trasmette la nota prot. 1362 del 14.05.2010 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità inerente l'oggetto.



PER ORDINE DEL PRESIDENTE

IL CAPO DI GABINETTO  
(Avv. Gianluca Galati Casmiro)



IL SEGRETARIO



REGIONE SICILIANA  
Assessorato dell'Energia  
e dei Servizi di pubblica utilità  
L'ASSESSORE

PRESIDENZA REGIONALE  
14 MAG 2010  
GABINETTO

Prot. n. 1362 del 14 MAG 2010

OGGETTO: Disposizioni urgenti per l'emergenza dello smaltimento dei rifiuti urbani nel territorio di Palermo. Richiesta convocazione urgente Giunta Regionale di Governo

REGIONE SICILIANA  
PRESIDENZA  
UFF. GAB. ON. LE PRESIDENTE  
14 MAG. 2010  
PROT. N. 4401

All'On.le Presidente della Regione Siciliana  
Palazzo d'Orleans  
Palermo

Con O.P.C.M. n.3875/2010, che si allega, sono stati definiti i compiti che nei diversi ruoli il Comune di Palermo, l'AMIA, il Ministero dell'Ambiente e la Regione Sicilia sono stati chiamati a svolgere per la eliminazione del problema percolato della discarica di Bellolampo, che ne condiziona l'ulteriore apertura.

Come si evince dalla nota del 14 maggio 2010, prot. n.1360, inviata per conoscenza alla S.S. On.le, che ad ogni buon fine si allega in copia, continuano a rilevarsi, nella soluzione del problema, condotte dilatorie che potrebbero imporre l'intervento sostitutivo della Regione Siciliana ai sensi dell'art.250 del T.U. n. 152/2006.

Per tale ragione, potrebbe essere necessaria, da parte della S.S. On.le, l'adozione di ordinanza ai sensi dell'art.191 del citato T.U. n.152/2006.

Ad avviso dello scrivente occorre individuare, per tale non remota eventualità, i soggetti che dovrebbero essere chiamati a svolgere i conseguenti adempimenti.

Si ritiene, quindi, che in ragione della tipologia di intervento, tale competenza debba essere individuata nel Dipartimento della Protezione civile nazionale, che dovrebbe assumere la titolarità della relativa potestà di intervento ed operare alle dipendenze del soggetto attuatore nominato per la bonifica delle discariche con O.P.C.M. n.3852/2010.

Le risorse per l'intervento dovrebbero essere quelle di cui alla stessa ordinanza e, in via di anticipazione, reperite sui fondi PAR-FAS 2000/2007, così come evidenziato nella Ordinanza n.3875/2010.

La soluzione proposta, ove adottata, trova copertura a livello di legislazione regionale nell'art.46 della l.r. n.11/2010 e comporta l'adozione nei confronti di chi si sia reso responsabile, degli interventi sostitutivi di cui all'art.14 della l.r. n.9/2010.

Alla luce di quanto riferito si richiede la convocazione urgente della Giunta di Governo Regionale.



FIRMATO

Carmelo Pietro Russo



IL SEGRETARIO

MODULARIO  
P. G. M. - 195

Mod. 251



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ordinanza n. **3875**

Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nel territorio della provincia di Palermo ed altre disposizioni di protezione civile.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTO l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2010, con il quale è stato prorogato, fino 31 dicembre 2010, lo stato di emergenza per lo smaltimento dei rifiuti urbani nel territorio della provincia di Palermo;

VISTI l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 febbraio 2009, n. 3737, recante disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nel territorio della provincia di Palermo, e l'articolo 10 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2009, n. 3783;

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2009, n.3786, recante ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, nel territorio della provincia di Palermo;

CONSIDERATO che con provvedimenti adottati in via contingibile ed urgente ai sensi dell'articolo 191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni il Presidente della Provincia regionale di Palermo ed il Sindaco del Comune di Palermo, al fine di evitare l'interruzione del servizio di raccolta dei rifiuti e l'insorgenza di gravi conseguenze igienico-sanitarie, hanno autorizzato il conferimento dei rifiuti solidi urbani presso la discarica sita in località Bellolampo da parte dei comuni dell'ATO PA 2, PA 4 e dei Comuni di Palermo e di Ustica fino al 30 aprile 2010,

5 CIVILE OTTUBRO 2009 7 21000 DELLO STATO



IL SEGRETARIO



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

ai fini dello stoccaggio provvisorio e sotto la condizione del preventivo trattamento prima dell'abbancamento definitivo in discarica;

**RILEVATO** che da dichiarazione del direttore generale del Comune di Palermo allo stato risultano stoccate circa 30.000 tonnellate di rifiuti urbani presso la discarica di Bellolampo e risultano esauriti gli spazi utili ad ulteriori forme di stoccaggio provvisorio, con l'ulteriore conseguenza che la funzionalità della discarica sarebbe compromessa in mancanza del definitivo smaltimento del materiale stoccato con le modalità predette;

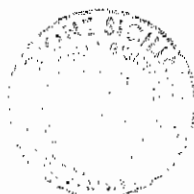
**CONSIDERATO** che l'attuale capacità di pretrattamento dei rifiuti è sufficiente con riguardo alle quantità giornaliere di rifiuti urbani prodotti dai comuni sopra richiamati, pari a circa 1.500 tonnellate giornaliere, ma che tale capacità sarebbe compromessa se destinata alla lavorazione di tutto il materiale fino ad oggi stoccato;

**CONSIDERATO** che arpa Sicilia con nota del 23 aprile 2010 ha evidenziato la necessità di implementare e migliorare l'attuale sistema di pretrattamento dei rifiuti;

**RITENUTO** che l'applicazione della normativa vigente ed in particolare dell'articolo 5 del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, provocherebbe allo stato degli atti la chiusura della discarica di Bellolampo per consentire il trattamento di tutto il materiale ivi stoccato provvisoriamente con conseguenti ricadute negative sulla raccolta dei rifiuti nei comuni interessati e pregiudizi per la tutela dell'ambiente e della salute umana;

**VISTA** la nota del 28 aprile 2010 del Commissario delegato-Prefetto di Palermo dalla quale si evince che i lavori per il completamento della quinta vasca della discarica di Bellolampo potranno concludersi entro la fine del mese di giugno 2010, così mettendosi a disposizione volumetrie di discarica sufficienti per un periodo di circa dodici mesi;

**PRESO ATTO** inoltre del fatto che il medesimo Commissario delegato ha assicurato che provvederà ad autorizzare l'elevazione della quota di abbancamento della quarta vasca della citata discarica, nei limiti consentiti, in tal modo da assicurare il conferimento dei rifiuti senza soluzione di continuità per il tempo occorrente all'ultimazione dei lavori per la realizzazione della quinta vasca;



MODULARIO  
P.C.M. - 182

Mod. 251



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

**VISTI** gli esiti della riunione di coordinamento svoltasi il giorno 29 aprile 2010 presso il Dipartimento della protezione civile, cui hanno partecipato, tra gli altri, il Sindaco della città di Palermo, il Prefetto - Commissario delegato, la Regione Siciliana ed il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**RITENUTA** l'ineludibile necessità di rimuovere i rifiuti sfoccati ed avviati a definitivo smaltimento per impedire il blocco della discarica di Bellolampo;

**ACQUISITA** l'intesa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della Regione Siciliana-Assessorato Energia e servizi di pubblica utilità e di cui alla nota n. 1116/2010;

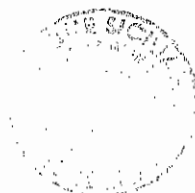
**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 dicembre 2009, con il quale lo stato di emergenza in ordine alla situazione socio-economico-ambientale determinatasi nel bacino idrografico del fiume Sarno è stato ulteriormente prorogato fino al 31 marzo 2009;

**VISTE** le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3270 del 12 marzo 2003, n. 3301 dell'11 luglio 2003, n. 3315 del 2 ottobre 2003, n. 3348 del 2 aprile 2004, 3364 del 13 luglio 2004, n. 3378 dell'8 ottobre 2004, n. 3382 del 18 novembre 2004, n. 3388 del 23 dicembre 2004, n. 3390 del 29 dicembre 2004, n. 3449 del 15 luglio 2005, n. 3452 dell'1 agosto 2005, n. 3494 dell'11 febbraio 2006, n. 3506 del 23 marzo 2006, n. 3508 del 13 aprile 2006, n. 3559 del 27 dicembre 2006, n. 3584 del 9 febbraio 2007, n. 3738 del 5 febbraio 2009, n. 3746 del 12 marzo 2009, n. 3783 del 17 giugno 2009, n. 3792 del 24 luglio 2009, n. 3799 del 6 agosto 2009, n. 3816 del 10 ottobre 2009, n. 3841 del 19 gennaio 2010 e n. 3849 del 19 febbraio 2010;

**VISTE** le note del Commissario delegato del 16 marzo e 21 aprile 2010, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 14 aprile 2010 e della Presidenza della Giunta regionale della Campania dell'8 aprile 2010;

**RAVVISATA** la necessità di apportare alcune modifiche ed integrazioni al fine di consentire il rapido completamento delle iniziative di carattere straordinario ed urgente finalizzate al definitivo superamento della situazione di emergenza in rassegna;

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



IL SEGRETARIO

MODULARIO  
P.C.M. - 195

MOD. 251



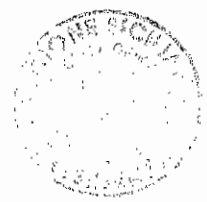
# Presidenza del Consiglio dei Ministri

SU PROPOSTA del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

## DISPONE Art. 1

1. Per quanto espresso in premessa, è autorizzato fino al 31 maggio 2010, in deroga all'articolo 5, comma 1-bis, del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, lo smaltimento nella discarica di Bellolampo dei rifiuti urbani ivi stoccati provvisoriamente in esecuzione delle ordinanze contingibili ed urgenti adottate fino al 30 aprile 2010 dal Presidente della Provincia regionale di Palermo e dal Sindaco di Palermo. Lo smaltimento deve essere effettuato dal soggetto gestore con gli accorgimenti tecnici, definiti d'intesa con l'Arpa Sicilia e la Provincia di Palermo, per minimizzarne l'impatto ambientale.
2. Il Sindaco di Palermo provvede, per il tramite di AMIA S.p.A., con la collaborazione tecnica del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a valere sulle risorse finanziarie anticipate dalla Regione Siciliana sul Programma attuativo regionale Fondi FAS 2000-2007, che saranno reintegrate dal soggetto gestore, a smaltire il percolato attualmente presente nella discarica di Bellolampo.
3. Il soggetto gestore è tenuto a realizzare opere di captazione e trattamento del percolato ed effettuare, in termini di somma urgenza, gli adeguamenti tecnici per assicurare il pieno funzionamento del sistema di pretrattamento dei rifiuti in base a un progetto sottoposto alla preventiva approvazione di Arpa Sicilia e della Provincia di Palermo, che si esprimono entro cinque giorni, decorsi inutilmente i quali, il parere si intende espresso favorevolmente.
4. L'Assessore regionale energia e servizi di pubblica utilità della Regione Siciliana è nominato soggetto attuatore ed agisce con i poteri previsti dalle ordinanze adottate per il superamento del contesto emergenziale indicate in premessa, per la realizzazione in termini di somma urgenza di un nuovo sito di discarica nel comune di Bolognetta, in provincia di Palermo, o altri siti, ivi compresi quelli in corso di coltivazione nei quali possono essere reperite ulteriori volumetrie disponibili, per il conferimento di rifiuti, presso cui autorizzare lo smaltimento dei rifiuti urbani di parte dei comuni che attualmente utilizzano la discarica di Bellolampo, con oneri posti a carico del bilancio della Regione Siciliana a valere sul Programma attuativo regionale Fondi FAS 2000-2007, che potranno essere utilizzati, sempre a titolo di anticipazione, in relazione ai provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 191 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni ed integrazioni.
5. All'articolo 5, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio del

STUDIO PUGLIESE E NICOLA D'ALDO STUDIO 3



IL SEGRETARIO



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

ministri 6 febbraio 2009, n. 3737, dopo le parole "tecnologie necessarie" sono inserite le seguenti: "nonché all'attuazione degli interventi di cui all'articolo 1, d'intesa con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare".

## Art. 2

1. Al fine di consentire il rapido completamento delle attività di carattere straordinario ed urgente finalizzate allo smaltimento dei sedimenti provenienti dalle operazioni di dragaggio all'interno del bacino idrografico del fiume Sarno, il Commissario delegato è autorizzato, fino al 30 giugno 2010, e nel rispetto delle previsioni contenute all'articolo 178, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, all'utilizzo dei medesimi sedimenti classificati con codici CER 17 05 06 e CER 19 13 02 conformi ai parametri della colonna B dell'allegato 5 della parte IV del medesimo decreto legislativo n. 152/2006, nonché ai requisiti di cui al decreto ministeriale 3 agosto 2005, come copertura giornaliera dei rifiuti abbancati nelle discariche previste dall'articolo 9 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123.
2. Gli interventi di cui al comma 1 sono riportati nel Piano di gestione operativa delle singole discariche come operazioni di recupero dei rifiuti.
3. Il Commissario delegato trasmette alla regione Campania i provvedimenti relativi alle iniziative adottate ai sensi del comma 1, per gli eventuali controlli ed ulteriori prescrizioni a tutela della salute e dell'ambiente di competenza della medesima Regione.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 30 APR. 2010

Il Presidente  
del Consiglio dei Ministri



SECRETARIO





REGIONE SICILIANA  
Assessorato dell'Energia  
e dei Servizi di pubblica utilità  
L'ASSESSORE

Prot. n. 1360 del 14 MAG 2010

OGGETTO: Disposizioni urgenti per l'emergenza dello smaltimento dei rifiuti urbani nel territorio di Palermo.

Ai Sigg.ri Commissari Giudiziali AMIA  
Dott. Giuseppe Romano  
Dott. Sebastiano Sorbello  
Dott. Paolo Lupi

Alla Prefettura di Palermo  
Ufficio Territoriale di Governo

Al Ministero dell'Ambiente  
via Cristoforo Colombo, 44  
ROMA

Al Dipartimento della Protezione Civile  
Via Ulpiano, 11  
ROMA

Alla Provincia Regionale di Palermo  
Palazzo Comitini

Al Comune di Palermo  
Piazza Pretoria

All'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente  
Via Ugo La Malfa  
PALERMO

Al Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti  
Via Catania, 2  
PALERMO

Al Dipartimento Regionale della Protezione Civile  
Via Abela, 5  
PALERMO



SECRETARIO

AN'ARPA Sicilia  
Corso Calatafimi, 217  
PALERMO

Alla Procura della Repubblica  
presso il tribunale di Palermo

e, p.c. All'On.le Presidente della Regione Siciliana  
Palazzo d'Orleans  
PALERMO

Stante l'esito infruttuoso della riunione tenutasi ieri 13 maggio 2010, relativamente alla stima della quantità del percolato da smaltire, alle soluzioni tecniche individuate per lo stoccaggio, il trattamento e l'eliminazione del percolato, nonché alla definizione dei costi connessi, si ritiene necessario riportare di seguito il testo dell'O.P.C.M. n.3875/2010, art.1 commi 2 e 3, nella quale sono definiti i ruoli di tutti gli attori e le relative competenze:

*"2. Il Sindaco di Palermo provvede, per il tramite di AMIA SpA, con la collaborazione tecnica del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a valere sulle risorse finanziarie anticipate dalla Regione Siciliana sul Programma attuativo regionale Fondi FAS 2000/2007, che saranno reintegrate dal soggetto gestore, a smaltire il percolato attualmente presente nella discarica di Bellolampo.*

*3. Il soggetto gestore è tenuto a realizzare opere di captazione e trattamento del percolato ed effettuare, in termini di somma urgenza, gli adeguamenti tecnici per assicurare il pieno funzionamento del sistema di pretrattamento dei rifiuti in base a un progetto sottoposto alla preventiva approvazione di Arpa Sicilia e della Provincia di Palermo, che si esprimono entro cinque giorni, decorsi inutilmente i quali, il parere si intende espresso favorevolmente."*

Considerato che gli interventi adottati da tale ordinanza rientrano tra quelli previsti dall'art.250 del T.U. n. 152/2006:

- Si sollecita il soggetto gestore a definire entro il termine perentorio di giorni 3 (tre), mediante stima anche provvisoria, la quantità di percolato da smaltire, individuando altresì le modalità di azione, previo raccordo tecnico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed i relativi costi di intervento;
- Si intima e si diffida il Comune di Palermo ad intervenire, in via sostitutiva, ove necessario, rispetto ai suddetti adempimenti del gestore, ai sensi del citato art.250, fermo restando che gli oneri saranno assunti in via anticipatoria dalla Regione Siciliana, così come testualmente previsto dallo stesso art.250 e dall'O.P.C.M. n.3875/2010, con espresso avviso che l'eventuale omissione di tale intervento sostitutivo verrà segnalata al Presidente della Regione per le finalità di cui all'art.46 della l.r. n.11/2010 e dell'art.14 della l.r. n.9/2010.

Le risultanze finali delle attività svolte dovranno essere rese note a questo Assessorato in apposita riunione che viene convocata per il giorno 19 maggio 2010, alle ore 16.00, presso i locali di questo Assessorato, siti in via Ugo La Malfa n.87/89, Palermo.

La presente disposizione, poiché lo smaltimento del percolato costituisce il presupposto della deroga prevista dall'O.P.C.M. n.3875/2010, viene trasmessa anche al Ministero dell'Ambiente ed al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale.



In considerazione del fatto che eventuali omissioni al riguardo potrebbero assumere ulteriore rilevanza nell'ambito del procedimento penale incardinato presso la Procura della Repubblica di Palermo, la presente nota viene altresì trasmessa anche a quest'ultimo ufficio per le valutazioni sulle condotte poste in essere.



FIRMATO

Carmelo Pietro Russo



IL SEGRETARIO